



Rassegna Stampa

lunedì 19 aprile 2021

Rassegna Stampa

19-04-2021

FITET

DOLOMITEN	19/04/2021	26	8. Sieg für Jordy Piccolin und Co. <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI BARI	19/04/2021	30	Casamassima, doppio colpo permanenza e Pellegrini azzurro <i>Pierpaolo Paterno</i>	4
MESSAGGERO VENETO	19/04/2021	31	Quando il ping pong fece dialogare USA e Cina <i>Gianni Riotta</i>	5
PROVINCIA DI SONDRIO	19/04/2021	52	Società e atleti sono demotivati Teniamo duro, ripartiremo <i>Simone Belletti</i>	7
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/04/2021	51	Il TT Reggio Ferval si salva senza giocare <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX GENOVA	19/04/2021	23	Campionati regionali junior Costa e Bertolini in festa Bene Lanzafame e Barchi <i>Gabriele Ingrassia</i>	9

FITET

6 articoli

- 8. Sieg für Jordy Piccolin und Co.
- Casamassima, doppio colpo permanenza e Pellegrini azzurro
- Quando il ping pong fece dialogare USA e Cina
- Società e atleti sono demotivati Teniamo duro, ripartiremo
- Il TT Reggio Ferval si salva senza giocare
- Campionati regionali junior Costa e Bertolini in festa Bene Lanzafame e Barchi

8. Sieg für Jordy Piccolin und Co.

Tischtennispieler **Jordy Piccolin** bleibt mit Top Spin Messina in der Serie A1 ungeschlagen an der Spitze. Zum 4:0-Heimsieg am Freitag gegen CUS Torino steuerte der Bozner 2 Punkte bei. Piccolin besiegte im ersten Match Romualdo Manna mit 3:1 (11:6, 10:12, 11:3, 11:9) und holte mit einem 3:0 (11:7, 11:6, 11:7) gegen Francesco Castro auch den vierten Punkt



Peso: 3%

TENNISTAVOLO LA «ENNIO CRISTOFARO» SI CONFERMA NELLA A2 MASCHILE

Casamassima, doppio colpo permanenza e Pellegrini azzurro

● Ennio Cristofaro da sballo. La formazione casamassimese del tennistavolo mette a bersaglio l'ennesimo colpo da novanta. La vetta della stagione in corsa arriva dalla serie A2 maschile, campionato che nei giorni scorsi aveva già emesso i suoi verdetti ma che nelle ultime ore ha ufficialmente abbassato il sipario con il recupero del girone B che ha visto la squadra barese imporsi per 4-0 sull'Antoniana Tennistavolo Pescara. Un successo che consacra la Ennio Cristofaro al secondo posto del raggruppamento nazionale con 9 punti all'attivo, a braccetto con Torre del Greco e ad appena due lunghezze di distanza dalla capolista Gs Comune di Roma neopromossa in A1. Un traguardo di grande portata per la società del sud est barese se si considera l'agguerrita concorrenza delle altre

sette compagini del girone.

PELLEGRINI D'AZZURRO

-Mattatore di giornata, il 18enne Antonio Pellegrini. Il talentuoso pongista nato a Bari - diplomando al Liceo Scientifico e fresco di convocazione nella Nazionale Under 21 - ha inaugurato la sfida contro gli abruzzesi battendo per 3-1 Arcangel Giammarino. Lotta aperta anche tra l'altro portacolori pugliese Gerolamo Roberto Minervini e Mattia Galdieri con l'atleta ospite corsaro per 3-2. Per la Ennio Cristofaro, applausi per l'esperto Samuel Tobi Falana. Il nigeriano trapiantato a Casamassima relega la pratica Gatti con un netto 3-0. Nessuna esclusione di colpi nel singolare conclusivo, con il solito Pellegrini che incrementa i vantaggi del quinto set avendo la meglio su Galdieri: «A Pescara - dice

Pellegrini - ho sfidato due avversari al mio livello. Mi sono imposto con un pizzico di furbizia ed esperienza grazie ai consigli del mister-giocatore Minervini. Con noi, anche il presidente Mino Barbieri e mio padre Gennaro. Lui è il mio primo tifoso e mi segue in tutte le trasferte. Mi alleno tre volte a settimana a Casamassima. Abbandonato il calcio, la passione per il tennistavolo è nata sette anni fa giocando nel garage di casa mia ad Adelfia».

«Sono cresciuto molto quest'anno, tanto da ricevere la chiamata nella Nazionale Under 21. L'anno scorso ero al Centro Olimpico di Formia con la Juniores. I prossimi 26 e 27 aprile sarò a Terni per gli Italiani Under 21. Con me ci saranno Salvatore Ladisa e Andrea Marra».

Pierpaolo Paterno



IN AZZURRO Antonio Pellegrini, 18 anni



Peso: 20%

CINQUANT'ANNI FA

QUANDO IL PING PONG FECE DIALOGARE USA E CINA

GIANNIRIOTTA

Tutto comincia con un errore alla fermata dell'autobus, il 5 aprile 1971.

Glenn Cowan, giocatore di ping-pong americano, estroso, amico degli hippies, che batte con la cravatta infilata tra i bottoni della camicia, perde il bus della squadra Usa ai campionati mondiali a Nagoya, in Giappone, e chiede un passaggio al pullman della nazionale cinese. Gli americani erano mediocri, la Federazione non pagava loro neppure il volo, i cinesi campioni internazionali. Sul mezzo nessuno apre bocca, dal 1949 della rivoluzione di Mao Zedong, i cittadini americani non sono ammessi in Cina, la Guerra Fredda divide e in Corea, 1950-1953, gli eserciti di Washington e Pechino si sono scontrati, con il generale MacArthur a proporre al presidente Truman di sganciare la bomba atomica sull'Armata Popolare.

Gli atleti cinesi ignorano Cowan, «L'America era il Paese dell'imperialismo - ricorda uno di loro a Nicholas Griffin, autore del saggio "Ping-pong diplomacy" - eravamo nemici in Vietnam». All'improvviso Zhuang Zedong, asso del tennis da tavolo, si mette a frugare nel borsone in cerca di souvenir. «Avevo libretti rossi di Mao, distintivi ma mi sembrava sbagliato regalare a uno straniero propaganda politica, così mi risolsi a dargli un rotolo di seta, con la riproduzione delle nostre montagne». Cowan vuol ricambiare, ma nella borsa ha solo un pettine usato, «Come posso dartelo?», si scusa grazie a un inter-

prete e, all'arrivo al villaggio sportivo, recupera una t-shirt da pacifista, con i versi di "Let it be" dei Beatles.

I cronisti presenti registrano l'incontro, sorprendente dopo un quarto di secolo di gelo, e a Pechino, il presidente Mao Zedong, che ancora agita le violenze della Rivoluzione culturale, legge sul Reference News, foglio riservato ai quadri del partito, dell'episodio commentando «Questo Zhuang è un atleta e un buon diplomatico».

Da tempo Pechino sona da un nuovo rapporto con la "Tigre di carta" dell'imperialismo Usa, come Mao definisce l'America nel suo popolare Libretto Rosso, e il presidente repubblicano Richard Nixon, che sull'anticomunismo ha fondato la carriera politica, da vicepresidente di Eisenhower alla conquista della Casa Bianca 1968, ha disperato bisogno di una carta per le elezioni 1972. Né lui, né il fido Segretario di Stato Henry Kissinger, riescono a cavarsi fuori dai campi insanguinati del Vietnam, ogni colloquio di pace fallisce, l'Urss non fa da mediatore e i bombardamenti allargano il conflitto in Laos e Cambogia, attizzando proteste.

Il primo ministro cinese Zhou Enlai, nota l'invito del Nouvel Observateur K.S. Karol, persuade dunque il presidente Mao a invitare in Cina, dal vicino Giappone, la squadra dei "brocchi" americani e vari osservatori considerano dunque il dono di Zhuang programmato dal governo, non spontaneo. Dal 1949, con la sconfitta

dei nazionalisti di Chiang Kai-shek sostenuti dagli Usa, solo una mezza dozzina di Pante-re Nere americane sono arrivate a Pechino, la notizia del torneo apre giornali e tv. Dal 6 aprile 1971, in nave, treno e su aeroplanini a elica gli sportivi "yankee" arrivano nella capitale, dove gli assi locali vengono ammoniti dai commissari politici «Gli ospiti devono vincere, non umiliatevi». La folla si innamora del capellone Cowan e della minigonna della quindicenne Julia Bo-chenski, nel Paese puritano della durissima moglie di Mao, Jiang Qing: «Allora - ricorda il sinologo Francesco Sisci - gli occidentali erano sconosciuti in Cina e per strada, in città e in campagna, suscitavamo meraviglia». Le partite sono truccate, ma la diplomazia del ping-pong, immortalata nel 1994 da Tom Hanks nel film "Forrest Gump", porta di lì a poco Kissinger in Cina in missione segreta, e, nella storica visita dal 21 al 28 febbraio 1972, lo stesso Nixon a Pechino a colloquio con Mao, evento che colpisce la fantasia popolare al punto da finire immortalato in un'opera lirica del musicista John Adams, "Nixon in China", libretto di Alice Goodman. La Storia di-



Peso: 42%

menticherà lo scandalo Watergate, che costerà la Casa Bianca a Nixon nel 1974, molto prima dell'apertura Usa-Cina, dal ping-pong di 60 anni fa al summit con Mao. Ri-stabilite le relazioni con Pechino, Nixon isola l'Urss, fa siglare a Kissinger nel 1973 un accordo con il Vietnam e avvia il processo che, morto Mao nel 1976 e arrivato al potere il pragmatico Deng Xiaoping, rivoluzionerà l'economia cinese, strappando alla fame, cui il maoismo li aveva relegati, milioni di contadini e schiudendo il mondo globale. L'anniversario del ping-pong cade nel peggior momen-

to di relazioni Usa-Cina da allora. Il recente vertice in Alaska è stato un fiasco, il presidente Biden accusa (giustamente) il governo di Xi Jinping di «genocidio» degli uiguri musulmani, i contrasti sui dazi, proprietà intellettuale, pandemia e accordi internazionali sono aspri come ai tempi del repubblicano Trump e, nel Mar Cinese Meridionale, autostrada del commercio mondiale che la Marina di Xi pattuglia tra isole artificiali, ogni giorno ci sono avvistamenti e voli radenti, mentre Taiwan, erede dei nazionalisti sconfitti da Mao, è assediata.

Servirebbe un «mo-

mento ping-pong» ma non ci sarà. La fine dell'Urss, la scelta europea di non avere peso militare nel mondo, lascia-no Usa e Cina, ora potenza economica, una di fronte all'altra nel XXI secolo.

La prossima fase tra Biden e Xi sarà ancora di confronto aspro, vedremo se seguita da una ripresa diplomatica, ma il futuro del nostro tempo sarà segnato dalla saggezza dei leader rivali: sapranno evitare quello che lo studioso Graham Allison chiama «il dilemma di Tucidide» che, da Atene e Sparta antiche, forza le due potenze do-

minanti, a caccia di egemonia, a scontrarsi in guerra?



Peso: 42%

Società e atleti sono demotivati «Teniamo duro, ripartiremo»

Il bilancio. Il presidente provinciale del Csi, Pierluigi Tenni, non demorde. Da 64 gruppi e 4.800 tesserati si è scesi a 52 e 1.800: «Ma ci riprenderemo»

SIMONE BELLETTI
SONDRIO

Il rinnovo del Comitato provinciale del Csi di Sondrio ha confermato come presidente Pierluigi Tenni per il prossimo quadriennio.

Tenni verrà affiancato da Silvio Guglielmana nel ruolo di vicepresidente e Cinzia Zugnoni, in quello di vicepresidente vicario. Il Csi conta attualmente 52 società affiliate e 1.800 tesserati.

Tenni ha spiegato questi numeri: «Sono molto bassi, in quanto quest'anno causa pandemica l'attività è praticamente ferma. Il picco l'abbiamo raggiunto nel 2018-2019, quando abbiamo avuto 64 società e quasi 4.800 tesserati».

Punto interrogativo

Il futuro è attualmente un punto

interrogativo, tante società sono demoralizzate dal continuo rinvio della ripartenza dell'attività e da questa situazione di incertezza: «Tanti sodalizi sono preoccupati per il futuro, altri hanno già messo da parte l'idea di riprendere quest'anno. Altre società che hanno voglia di ricominciare, stanno svolgendo regolarmente gli allenamenti, perché si sono iscritte ai nostri campionati che hanno valenza nazionale».

Il secondo mandato per Tenni è iniziato da poco più di un mese, tanti i progressi che si sono registrati all'interno del Csi territoriale nei suoi primi 4 anni da presidente: «Il mio primo mandato è stato molto positivo. Abbiamo avuto un incremento sia di società iscritte che di atleti. Calcio e atletica le attività più

importanti sviluppate dal Comitato, in crescita il nuoto».

«L'ultimo ingresso è il football americano, uno sport assolutamente esordiente nel Csi. È stato anche istituito il campionato nazionale Csi di questa disciplina».

Il presidente del Csi provinciale ha parlato anche degli obiettivi più impellenti: «Non vediamo l'ora di ricominciare. Alcune società, come già detto, vogliono ripartire. Ci stiamo preparando nel migliore dei modi, ma ci vuole ancora un po' di pazienza, non dipende da noi».

Il governo

«Abbiamo organizzato i nostri piani, ma dipendiamo dalle decisioni del governo. Speriamo che i prossimi decreti ci diano mag-

giori libertà».

Per il calcio qualcosa si sta muovendo: il responsabile Silvio Guglielmana ha infatti proposto l'organizzazione di un torneo nazionale di calcio a 7 da metà maggio a fine giugno, che sta ricevendo l'appoggio di diverse società.

Per le altre discipline (atletica leggera, nuoto, basket, pallavolo, tennis tavolo) per il momento si resta alla finestra a guardare, nella speranza di riuscire a riprendere l'attività in autunno, senza escludere che a inizio estate si possa pensare a qualcosa di alternativo all'aperto.



Pierluigi Tenni, al centro, al secondo mandato come presidente del Csi provinciale di Sondrio



Peso: 32%

TENNIS TAVOLO

Il TT Reggio Ferval si salva senza giocare

Salvezza matematica in Serie A1 con due turni d'anticipo e senza giocare. Il TT Reggio Ferval ha tagliato il traguardo stagionale nonostante il turno di riposo grazie al ko del Cus Torino, penultimo in classifica, sul campo della corazzata Top Spin Messina: «Dopo la promozione dello scorso anno, siamo felici di questo traguardo. Ci dà fiducia in vista del prossimo anno, con la consapevolezza di poter affrontare la nuova stagione con buone prospettive. Non dimenticheremo certo questa campionato, per le tante difficoltà legate al periodo ma anche per la voglia di scendere in campo per dare continuità al nostro sport e al lavoro della società» spiega il presidente del team cittadino Paolo Munarini.



Peso:6%

TENNISTAVOLO

Campionati regionali junior Costa e Bertolini in festa Bene Lanzafame e Barchi

Gabriele Ingrassia

A Genova, nella palestra di via Otero, si sono disputati i Campionati regionali giovanili di tennistavolo della categoria Juniores 2003/2005, che hanno decretato i successi di Marco Ferrari del Tennistavolo Genova e di Joanna Marie Mirisola dell'Athletic Club Genova. A Chiavari, invece, spazio alle categorie Allievi, Giovanissimi e Ragazzi con tanti atleti genovesi che si sono messi in evidenza nella cittadina rivierasca.

Ma andiamo con ordine. Nella categoria Allievi, tre atleti del Tennistavolo Genova si sono piazzati, alla fine, nelle prime quattro posizioni: il successo è andato

ad Alessandro Costa, secondo posto per Flavio Bertolini e quarto per Emanuele Schiaffino. Un po' di rammarico per quest'ultimo, che per un soffio non ha centrato la qualificazione alla fase nazionale, riservata ai soli primi tre classificati.

Fra i Giovanissimi secondo e terzo posto, con conseguente qualificazione tricolore, per Vincenzo Lanzafame e Gabriele Barchi del Tennistavolo Genova; il titolo invece è stato vinto da Matteo Marani del Gruppo Sportivo Bordighera.

Nella categoria Giovanissime, acuto di Claudia Bertolini, sempre del Tennistavolo Genova, unica di questa fascia d'età a guadagnarsi il pass per la successiva fa-

se; la Bertolini ha battuto in finale Alice Borsani del Villaggio Chiavari. Terza classificata Emma Delucchi del Tennistavolo Segesta Nova di Sestri Levante, che ha estromesso dal podio Camilla Conti del Tennistavolo Genova.

A Chiavari sono stati assegnati altri due titoli. Quello della categoria Ragazzi è andato ad Alessandro Tiberti del Don Bosco Varazze, secondo Cesare Vercesi del Villaggio Chiavari e terzo Matteo Lusardi, ancora del club padrone di casa. Infine, fra le Ragazze, doppietta del Don Bosco Varazze con primo posto per Vir-

ginia Costa e secondo per Vittoria Oliva; sul podio anche Vittoria Bellan del Vallecrosia.—

**Nelle Giovanissime
acuto di Claudia
Bertolini, che
si guadagna il pass**



Costa (1°) e Bertolini (2°) del TT Genova sul podio degli Allievi



Peso: 17%